

AMBIENTE E TERRITORIO

Legambiente bocchia la differenziata «Costi al rialzo e risultati modesti»

Brescia, per il sodalizio senza il verde la raccolta si ferma al 27%

— BRESCIA —

CITTADINI volenterosi, costi in ascesa, risultati modesti. La raccolta differenziata di Brescia, per Legambiente, si riassume così. «La critica al sistema – spiega Caterina Fasser, vicepresidente dell'associazione – non deve diventare un alibi per non fare la differenziata. Il Comune riveda i piani». Legambiente ha raccolto in un mini dossier di sacchi fuori dal cassonetto (+30% stimato), distese di bidoncini fuori dai condomini a cui sono state concesse troppe deroghe. «L'obiettivo di differenziata del sindaco – spiega il presidente di Legambiente Carmine Trecroci – era del 70% in campagna elettorale: ora si parla del 50%. In Lombardia siamo ultimi». Il nuovo sistema non ha inciso sulla produzione totale di rifiuti, -1,5% in un anno. «Unica buona notizia è che le frazioni differenziate sono aumentate del 16%. Ma organico, carta, vetro sono

molto al di sotto delle aspettative. L'unica crescita significativa, +17%, è quella di verde e legno, che vale 3 dei 7 punti percentuali di aumento». Senza verde, la differenziata a Brescia si ferma al 27%, a Mantova al 64%. «Vanno tolti i green box, dove si possono portare i rifiuti gratis con costi a carico

nel 2015 era al 65,5%. Noi produciamo 354 kg a testa di rifiuti dopo la differenziazione, a Bergamo 160. Eppure pagano quanto noi: 148 euro pro capite a Brescia, 147 a Bergamo». Legambiente, da

sempre sostenitore del porta a porta integrale, propone dunque di togliere i cassonetti stradali, avviare una campagna di comunicazione più efficace a partire dalle scuole, avviare la tariffa puntuale. **Federica Pacella**

L'AFFONDO

Trecroci: «Durante le elezioni il sindaco parlava di 70% Adesso l'obiettivo è del 50%»

di tutti, e si deve passare alla raccolta domiciliare a pagamento». Altro dato "curioso", l'aumento in un anno del 26% degli ingombranti, che, per una parte rientrano nella differenziata, gonfiando il dato. «Confrontiamo Brescia e Bergamo, che hanno lo stesso gestore. A Brescia la differenziata nel 2016 è al 44,5%, a Bergamo



FLOP
Per Legambiente il nuovo sistema di raccolta non ha inciso sulla produzione totale dei rifiuti in città: la diminuzione, secondo i loro calcoli, è di appena l'1,5%

in breve

Bando per la gestione delle 525 piante d'olivo di proprietà comunale

San Felice del Benaco

■ BANDO pubblico per la gestione di 525 olivi del Comune: aperto bando di gara per la pregiata pianta. L'Amministrazione ha scelto di riservarne una ventina per le scuole che, a richiesta, potranno prendersene cura. Per manifestare il proprio interesse c'è tempo fino al 6 marzo. La concessione dura fino al 31 dicembre 2021.

Torbiere, prorogata la presidenza di Emma Soncini

Provaglio d'Iseo

■ PROROGA fino a metà gennaio per Emma Soncini, presidente della Riserva delle Torbiere del Sebino. Una misura che si è resa necessaria nell'ambito del recepimento della nuova normativa regionale in materia di gestione e tutela delle aree protette.

Pure i profughi al lavoro per aiutare i rospi

Sul lago d'Idro al lavoro per garantire il passaggio ai Bufo Bufo

— ANFO —

ANCHE I RICHIEDENTI asilo saranno coinvolti nel progetto 2017 di salvataggio dei rospi Bufo Bufo del lago d'Idro, dove si registra una popolazione di almeno 10mila esemplari. «Ma i conteggi hanno riguardato sempre una fetta di territorio – spiega Vincenzo Ferri, ricercatore e promotore del «progetto rospi» già nel 1990 – per cui si può dire che la popolazione è almeno il doppio». I rospi Bufo Bufo, specie d'interesse regionale, sono messi a rischio dalle automobili: con censimenti su diverse stra-

SALVAGUARDIA

In zona si stima vivano almeno 10mila esemplari: un'esistenza messa a rischio dalle automobili

de della Lombardia, a fine anni '80 si è stimata l'uccisione di più di un milione di esemplari adulti di anfibi. I rospi infatti svernano sui monti e, in primavera, scendono per deporre le uova nelle acque del lago. Durante l'attraversamento (andata e ritorno), tuttavia, rischiano di essere travolti dai veicoli.

IL COINVOLGIMENTO della Regione ha permesso di coordinare progetti di salvataggio e monitoraggio in diversi laghi. Sulla sponda occidentale dell'Eri-



dio, attraversata dalla strada comunale, le Gev della Val Sabbia da qualche anno sono impegnate a coordinare i volontari che si occupano di contare i rospi e di indirizzarli sani e salvi nelle acque del lago. I numeri sono poi comunicati al Centro studi sul lago di Endine, che si occupa del monitoraggio e fa da colletto-

re dei dati che arrivano da diversi laghi (coinvolto nel Bresciano anche il Sebino). Per questo lavoro, le Gev cercano volontari tra persone già legate ad associazioni di stampo ambientalista ma non solo. Gli iscritti sono già una trentina, ma l'auspicio è che altri diano una mano a



IMPEGNO
Volontari approntano passaggi sicuri per gli spostamenti degli anfibi

salvare gli animali e proteggere la biodiversità. Gli interessati possono scrivere a bufobufoidro@gmail.com; si partirà quando inizieranno a scendere i primi Bufo Bufo, presumibilmente a marzo. Sono stati già coinvolti anche 8 richiedenti asilo, che hanno fatto una giornata di prova per la posa delle barriere. Resta il cruccio per la strage, difficile da fermare, sul lato orientale del lago, attraversato dalla statale, dove è difficile intervenire per questioni logistiche.

F.P.